



UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Progetto Formativo e di Orientamento

TIROCINIO CURRICULARE

JACOPO PASSARO

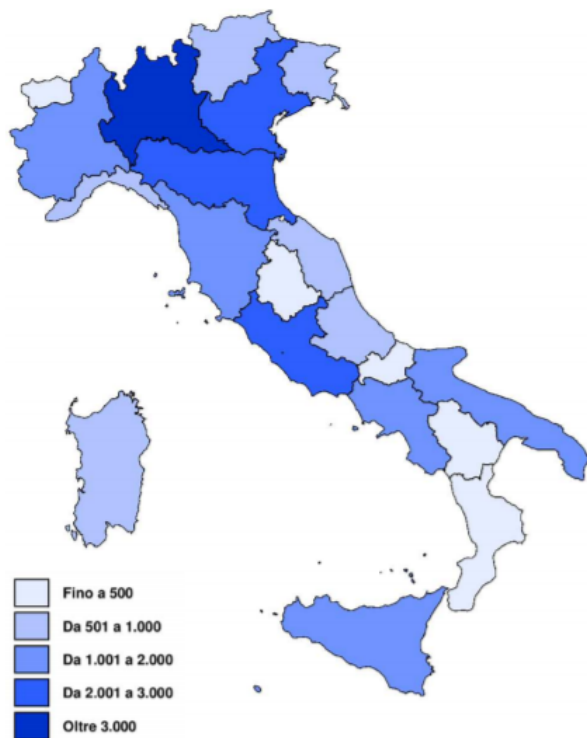
TIROCINANTE

- Dipartimento di Scienze dell'Economia

**ANALISI DELL'EVOLUZIONE DELLA
STRUTTURA DEL SISTEMA BANCARIO
MEDIANTE L'USO DELLA BASE
INFORMATIVA PUBBLICA DI BANCA
D'ITALIA**

Tirocinio svolto in modalità a distanza

Evoluzione Struttura Sistema Bancario : ITALIA

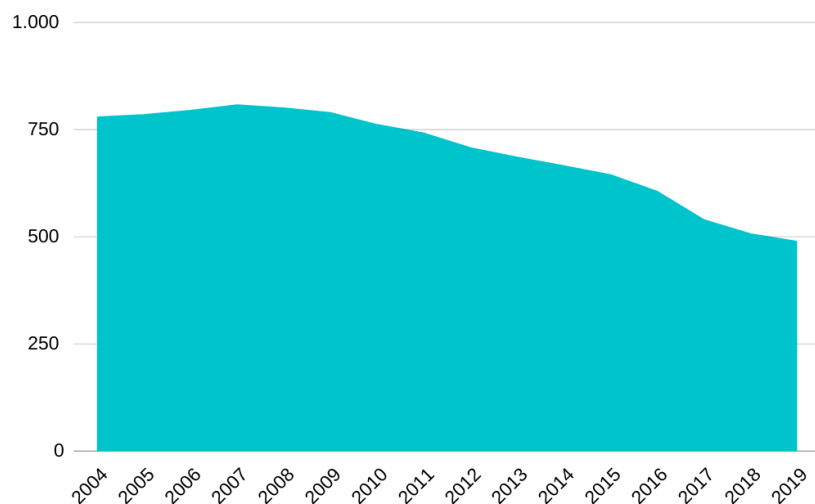


Numero sportelli in Italia : situazione al 2019.

Il cartogramma, desunto da reportistica di Banca Italia (data aggiornamento 31/03/2020), delinea una maggiore presenza di sportelli bancari nelle regioni del Nord (Lombardia, Emilia Romagna e Veneto), che vantano il 57% del totale.

D'altro canto, l'ammontare di sportelli presenti nelle regioni del Sud e isole rappresenta il 22% del totale.

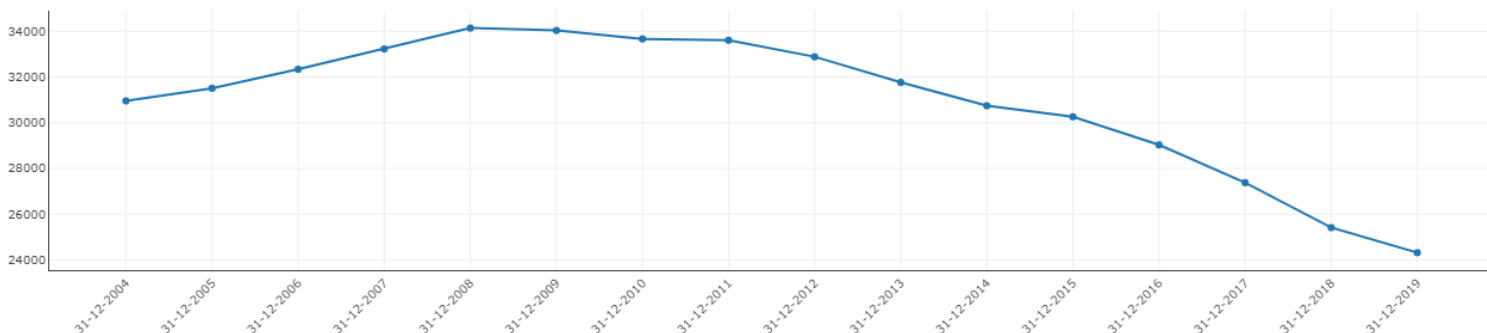
Numero Banche in Italia : evoluzione dal 2004



Lo sviluppo dell'economia mondiale a partire dagli anni '80-'90 ha consentito una profonda trasformazione del sistema bancario internazionale e nazionale : maggiore concorrenza, innovazioni nei servizi finanziari, acquisizioni ed aggregazioni fra banche retail, corporate e banche d'investimento.

Un processo arrestatosi nella crisi finanziaria, che ha avuto origine, a metà del 2007, nel mercato statunitense. Risulta da allora evidente il progressivo declino e la tendenza negativa che ha assunto lo sviluppo dell'articolazione territoriale del sistema bancario italiano, addirittura accentuatosi a partire dal 2015.

Numero sportelli in Italia : evoluzione dal 2004



Stando ai dati di Banca d'Italia, gli ultimi 10 anni sono stati caratterizzati da una diminuzione di ben 9 mila filiali in tutto il territorio nazionale, con il numero di visite in agenzia ridottosi di oltre un quarto rispetto al periodo precedente.

La vertiginosa espansione conduce la tendenza al raggiungimento del suo picco nel 2008, con 34 mila unità, salvo poi invertire l'inclinazione fino al minimo degli attuali 24-25 mila

2004

banche Maggiori
1.8% banche Medie
5.4%

banche Piccole
19.7%

banche Minori
66%

banche Minori
71.2%

2019

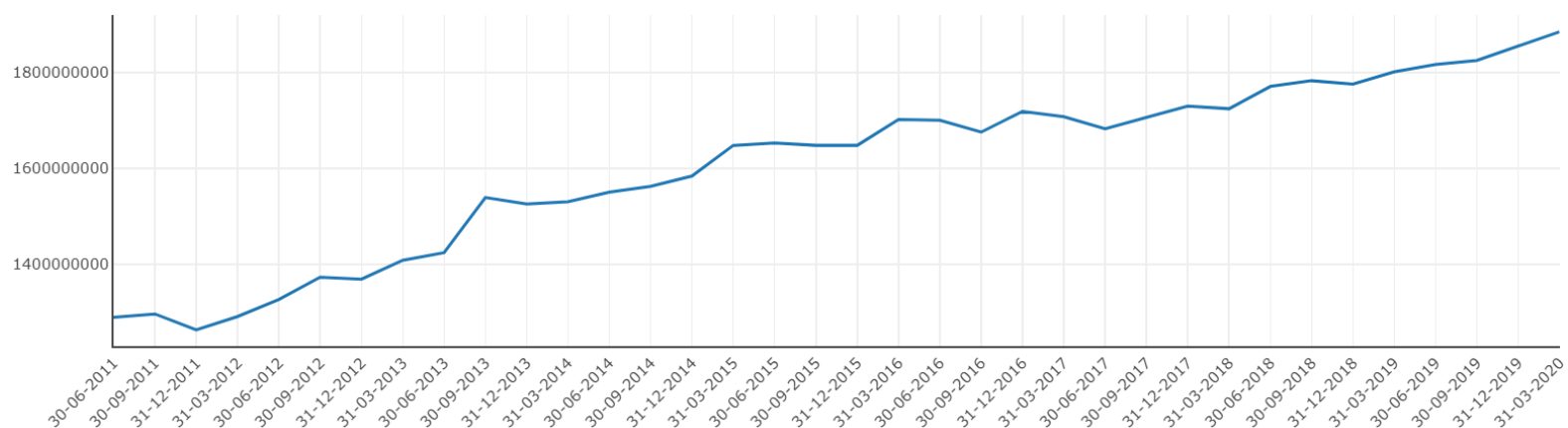
banche Maggiori
1.8% banche Medie
5.3%

banche Piccole
24.8%

banche Minori
66%

I diagrammi a torta fotografano la composizione per gruppo dimensionale del sistema bancario all'inizio ed alla fine del periodo considerato. Gli effetti dell'inversione nel processo di sviluppo territoriale hanno interessato meno i gruppi di banche Maggiori e Grandi, stabili rispettivamente intorno ad una media dell'1.82% e 1.99% della composizione totale. Vertiginoso il crollo della presenza territoriale delle banche di Medie e Minori dimensioni, che hanno visto un -38% e -41,88% rispetto al 2004; più contenuto il decremento dell'articolazione delle banche di Piccole dimensioni, con - 21%.

Depositi in Italia : andamento dal 2011 (scala in migliaia di Euro)



Sorprendente e caratteristica, delle famiglie ed imprese italiane, la cosiddetta "corsa" alla liquidità ed al risparmio (con seguente resistenze d'indirizzo dello stesso all'economia reale).

Negli ultimi 10 anni è sempre crescente la tendenza agli accantonamenti (ad inizio 2020 superiore a 1.680 miliardi, cui si aggiunge Cassa Depositi e Prestiti per oltre 250 miliardi), poco scossa da situazioni congiunturali e sostenuta da abbassamenti dei tassi d'interessi ed incrementi dei finanziamenti.

Grafici a linee :

- (1) Prestiti in Italia (Banche Maggiori e CDP), dal 30-06-2011.

- (2) Prestiti in Italia (Banche Grandi, Medie, Piccole, Minori), dal 30-06-2011;

BLU BANCHE GRANDI

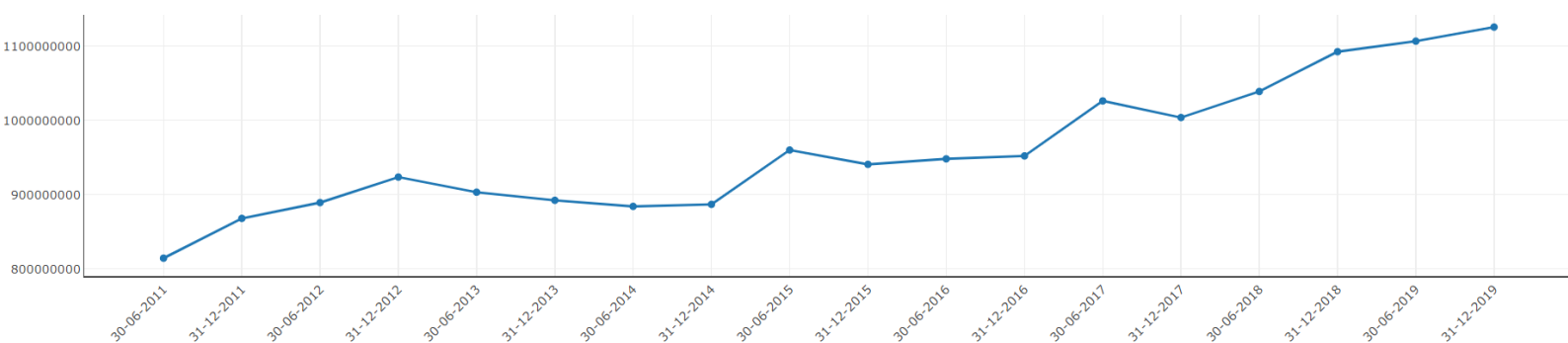
ARANCIO BANCHE MEDIE

VERDE BANCHE PICCOLE

ROSSO BANCHE MINORI

Scala in Migliaia di Euro

(1)



(2)

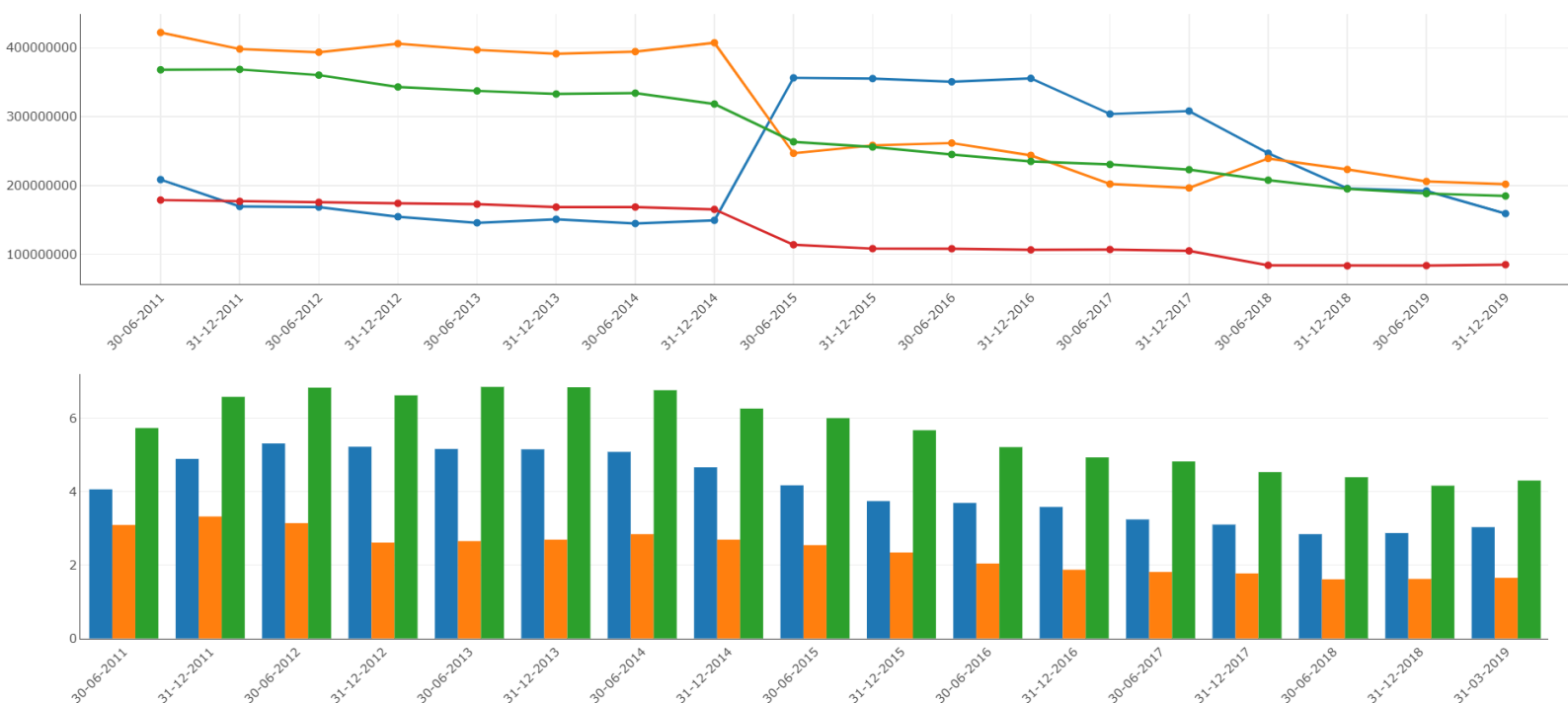


Grafico a barre :

- Tassi d'interesse sui prestiti (escluse sofferenze): operazioni per tipologia di operazione.

BLU : TASSO EFFETTIVO SU RISCHI AUTOLIQUIDANTI

ARANCIONE : TASSO SU RISCHI A SCADENZA

VERDE : TASSO SU RISCHI A REVOCA

Scala Percentuale

Potrebbe dirsi una suddivisione netta, una dicotomia, quella che descrive le tendenze nelle concessioni di credito da parte delle Banche Maggiori (in alto) e degli altri gruppi dimensionali (in basso).

Negli ultimi anni, fattori quali la crescente conquista di quote di mercato, condizioni di offerta più appetibili e tassi d'interesse ai minimi hanno spinto più in alto le richieste di finanziamento da parte delle famiglie italiane. Assolutamente da non sottovalutare il diffondersi di nuovi modelli comportamentali di consumo e spesa, accompagnati da una maggior propensione all'indebitamento. Dalla metà dell'ultimo decennio, le concessioni di Banche Maggiori e CDP segnano un deciso rialzo da quota 900 miliardi a circa 1.125 miliardi.

Dopo l'impennata da 150 a 360 miliardi nel 2015 da parte delle Banche Grandi, la tendenza segna, seguendo gli altri gruppi dimensionali, una lenta e progressiva diminuzione, venendo a raccogliere tutti i restanti gruppi in un range compreso fra 100 e poco più di 200 miliardi di Euro.